

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1243

PR FESR 2021-2027. Asse I–Azione 1.11 - Interventi di miglioramento dell’accesso al credito e di finanza innovativa-Approvazione Schema di Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo Equity Puglia con relativi allegati e Scheda di pre-informazione–Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad €62.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Competitività, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di addendum all’Accordo di finanziamento (Allegato A e relativi allegati), tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., e la Scheda di pre-informazione relativa allo strumento finanziario Equity Puglia (Allegato E), allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di destinare a copertura finanziaria dell’accordo di finanziamento Equity tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., l’importo di € 62.000.000,00 quali rientri della programmazione comunitaria 2014-2020, introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione “copertura finanziaria”;
3. di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai

sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di **€ 62.000.000,00**;

4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR FESR 2021-2027.Asse I-Azione 1.11 - Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa-Approvazione Schema di Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo Equity Puglia con relativi allegati e Scheda di pre-information–Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad €62.000.000,00.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della

normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingero e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante "Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell'anno 2025 per Direttori e figure equiparate.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore e ss.mm.ii.;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022 ed ss.mm.ii., di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- l'Atto Dirigenziale n. 327 del 03.05.2024 di conferimento dell'incarico di sub- azioni equiparati a Elevata Qualificazione di tipologia A, in particolare la sub-azione 1.11.6 del PR 2021-2027 "Fondo Equity Puglia" alla Dott.ssa Nunzia Petrelli;

- la DGR n. 1080 del 29/07/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- l’A.D. n. 23 del 19/06/2024 con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l’incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.”;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- l’A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante “P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti”, con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l’incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell’ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”, con cui la Giunta ha approvato l’Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

Visti altresì:

- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6 agosto 2021;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l’obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell’articolo 107, paragrafo 3, lettere a)

e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del

documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027” approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con la quale la Giunta Regionale ha, tra l’altro, istituito le Sub-Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell’Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l’art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all’Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023”;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d’atto del Regolamento interno del Comitato” e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di “Presa d’atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma”;
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante “Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura”;
- la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato 216/C/262/01 – Sezione 4, che sancisce il “criterio dell’operatore in un’economia di mercato”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Visti ulteriormente:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG

Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle KeyEnabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21/10/2015, con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- la D.G.R. n. 1361/2018 recante "Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia e approvazione schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti";
- la D.G.R. n. 977/2017 con cui si è preso atto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n.833/2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione

della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

- il POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 “Programmazione FESR- FSE+2021-2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002).

Premesso che:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- esso è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell’Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare “un’Europa resiliente, sostenibile e giusta”, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n2021/1057;
- l’attuazione del Programma PR 2021-2027 comporta l’adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all’Autorità di Gestione, l’espletamento sia delle attività relative all’attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- l’art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, rubricato “Strumenti finanziari” prevede, al paragrafo 1, che “Le autorità di gestione possono fornire contributi di programma, da uno o più programmi, a strumenti finanziari esistenti o nuovi istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero e attuati direttamente dall’autorità di gestione, o sotto la sua responsabilità, che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici”.

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022, la Giunta Regionale ha:
 - apportato la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, dell'importo di € 10.000.000,00 su risorse POC 2014-2020 a copertura dell'Avviso pubblico Equity Puglia che potrà essere incrementata fino a concorrenza di € 60.000.000,00;
 - ha disciplinato le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 3.8 per la realizzazione del predetto intervento, destinando la dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia;
 - ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento che prevede la costituzione del “Fondo Equity Puglia”, l’ambito di applicazione, l’obiettivo e i beneficiari finali ed è caratterizzato da interventi consistenti nella sottoscrizione, da parte del Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, di quote del Fondo di co-investimento che opererà in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della Regione - e relativi allegati A, B, C e D;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b), fra cui l’approvazione e pubblicazione degli Avvisi, nonché le loro modifiche ed integrazioni non sostanziali, qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.

Considerato altresì che:

- in data 16.09.2022 è stato sottoscritto l’Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., repertoriato al n. 024618 del 20.09.2022;
- con D.G.R. n. 1389 del 10.10.2022 la Giunta Regionale ha provveduto a:
 - stanziare le risorse, pari ad € 8.300.000,00, destinate all’intervento del PSC Puglia denominato “Costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia, ai sensi degli artt. 37,38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n.

- 1303/2013 e dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. – Individuazione del gestore dello strumento finanziario”, ad incremento della dotazione finanziaria POC 2014-2020 dello strumento “Equity Puglia 2014-2020”, assunta con D.G.R. n. 1206 del 09.08.22;
- Con A.D. n. 867 del 07.11.2022 si è provveduto all'accertamento in parte entrata, all'impegno di spesa, alla liquidazione ed al pagamento, in favore della società Puglia Sviluppo S.p.A., dell'importo di € 10.000.000,00 quale trasferimento fondi a valere sulle risorse POC 2014-2020 parte FESR Azione 3.8, a seguito della costituzione del “Fondo Equity Puglia 2014-2020”, in attuazione della D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022;
 - con A.D. n. 979 del 06.12.2022 sono stati disposti l'accertamento in parte Entrata, l'impegno di spesa, la liquidazione ed il pagamento, in favore della società Puglia Sviluppo S.p.A., dell'importo complessivo di € 8.300.000,00, quale ulteriore dotazione finanziaria al “Fondo Equity Puglia 2014-2020”, in attuazione della DGR n. 1389 del 10.10.2022, a seguito dello stanziamento di ulteriori risorse destinate all'intervento del PSC Puglia denominato “Costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 58 del Regolamento (UE) n.1060/2021. – Individuazione del gestore dello strumento finanziario”, ad incremento della dotazione finanziaria POC 2014-2020 dello strumento “Equity Puglia 2014-2020”, assunta con D.G.R. n. 1206 del 09.08.22;
 - con D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022 è stata destinata la dotazione finanziaria di €10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia, con la precisazione che la Regione avrebbe potuto incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000,00 e, dunque, con la possibilità di investire ulteriori risorse nel Fondo di co- investimento, in ragione delle contingenze del mercato ed in coerenza con la VEXA e con gli eventuali aggiornamenti della medesima, in conformità con quanto previsto dall'art. 58, comma 1 e 3 del Regolamento (UE) n.1060/2021. La Regione Puglia, inoltre, avrebbe potuto assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati;

- con DGR n. 225 del 28.02.2023 si è proceduto a:
 - rettificare la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022, nella sola parte in cui dispone che la Regione Puglia avrebbe potuto incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di €60.000.000,00, prevedendo che la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia dovrà essere non inferiore ad € 60.000.000,00;
 - confermare in ogni altra sua parte la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022;
 - stanziare, nelle more della definizione della governance della programmazione 2021-2027, in continuità con la programmazione comunitaria 2014-2020, le risorse, a valere sul PR Puglia FESR– FSE+ 2021-2027, dell’Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa, pari ad €41.700.000,00, destinate allo Strumento Finanziario Equity Puglia, per dare copertura finanziaria all’Avviso pubblico per la selezione degli intermediari finanziari Gestori di fondi di coinvestimento cofinanziati da Puglia Sviluppo S.p.A. nell’ambito della gestione dello Strumento finanziario Equity Puglia;
 - dare mandato alla Sezione Competitività di approvare, con successivo Atto Dirigenziale, l’Addendum all’Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritto in data 16.09.2022 e repertoriato al n. 024618 del 20.09.2022, nonché dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico e all’Autorità di Gestione, per la sottoscrizione del suddetto Addendum, a seguito dell’incremento della dotazione finanziaria iniziale del Fondo Equity Puglia, pari ad €10.000.000,00, mediante lo stanziamento di ulteriori € 8.300.000,00, a valere su PSC Puglia – APQ Rafforzato Sviluppo Locale - FSC 2007-2013 – Delibere CIPE n. 62/2011 e 92/2012, approvato con DGR n. 1389 del 10.10.2022 ed a seguito dell’ulteriore incremento di € 41.700.000,00, a valere sul P.R. 2021-2027, di cui alla presente proposta di deliberazione.
- Con AD n. 782 dell’01.10.2023 si è proceduto ad impegnare a favore di Puglia

Sviluppo S.p.A. l'importo di € 41.700.000,00 a copertura dell'Avviso pubblico Equity Puglia;

- con AD n. 960 del 22.11.2023 si è proceduto alla liquidazione dell'importo di €41.700.000,00 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. al fine di incrementare il fondo Equity Puglia a raggiungimento della dotazione finanziaria complessiva pari ad €60.000.000,00;
- con AD n. 509 del 31.07.2025 è stato disposto il recupero di € 20.000.000,00 di fondi FESR PR 2021/2027 non impegnati sullo strumento finanziario Equity Puglia, a fronte del riutilizzo dei rientri FESR della programmazione comunitaria 2014-2020, tanto al fine di un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, nonché ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 del Reg. Com. 1303/2013, nonché dall'art. 62 del Reg. Com. 1060/2021.

Rilevato che:

- la dotazione finanziaria iniziale del Fondo Equity Puglia, pari ad € 60.000.000,00 è stata impegnata per un importo di € 40.000.000,00 a seguito delle procedure di evidenza pubblica di cui all'Avviso del 29/06/2023 in virtù dell'aggiudicazione a quattro Gestori;
- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 45, prevede che “Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno”;
- in data 28 aprile 2025 è stato pubblicato, in forma integrale, sul portale regionale, al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>, il secondo aggiornamento della Valutazione Ex ante (VexA)

elaborata ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con riferimento agli Strumenti Finanziari nella forma dell'Equity e del Minibond che ipotizza, alla luce del financing gap calcolato, un aumento della dotazione finanziaria pari a circa € 100 milioni.

Rilevato altresì che:

- il Regolamento 1060/2021 all'art 62 intitolato "Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi", stabilisce, in continuità con le programmazioni precedenti (Reg. Com. 1303/2013 art. 45) e tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria, tra le altre cose, che: "... le risorse restituite agli strumenti finanziari prima della fine del periodo di ammissibilità, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali...";
- Nel rispetto del principio di economicità, l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse consente di sfruttare al massimo i mezzi finanziari disponibili, ed inoltre, ottimizzando l'allocazione delle risorse è possibile aumentare la produttività, raggiungendo i migliori risultati compatibilmente alle risorse disponibili.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento Equity Puglia (Allegato A comprensivo degli allegati) e la Scheda di pre-informazione relativa allo strumento finanziario Fondo Equity Puglia (Allegato E), allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di istituire il capitolo di spesa e autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 62.000.000,00, destinati alla copertura finanziaria dello strumento finanziario Equity Puglia, di cui all'Accordo di finanziamento e relativi allegati;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Eredità Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di **€62.000.000,00**, come di seguito specificato:

Parsuale, Orlando
08.08.2025
08:18:14
20250001

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8

CRA	Capitolo	Descrizione	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) U_____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014- 2020 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Si dispone di procedere al prelievo dal Fondo U1110110 "FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112100" per l'importo di € 62.000.000,00, giusto recupero incassato con reversale n. 77436/2025 per l'importo di € 145.597.711,63, come di seguito indicato:

CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	ESERCIZI O REVERSA LE	NUMERO REVERSEALE	NUMERO ACCERTAMENTO	RICHIESTA RESTITUZION E ATTO DIRIGENZIAL E	IMPORTO REVERSEALE	DEBITORE	IMPORTO REVERSEALE DA UTILIZZARE	CAPITOLO DI SPESA DI DEFINITIVA IMPUTAZIO NE
E4112100	U1110110	2025	77436/2025	6025052268	158/2025/279	€ 145.597.711,63	PUGLIA SVILUPPO S.P.A.	€ 62.000.000,00	CNI (1) U _____

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
02.06	CNI (1) U_____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000	+ € 62.000.000,00
10.04	U1110110	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL	20.01.1	U.1.10.01.01.000	- € 62.000.000,00

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
		CAPITOLO DI ENTRATA E4112100			

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 62.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie alla copertura finanziaria all'accordo di finanziamento dello strumento finanziario Equity, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento (Allegato A e relativi allegati), tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., e la Scheda di pre-informazione relativa allo strumento finanziario Equity Puglia (Allegato E), allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di destinare a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento Equity tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., l'importo di € 62.000.000,00 quali rientri della programmazione comunitaria 2014-2020, introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Revisione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di **€ 62.000.000,00**;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione

Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

La responsabile di sub azione 1.11.6 del PR FESR 2021-2027: (Nunzia Petrelli)



Nunzia Petrelli
07.08.2025
17:42:39
GMT+02:00

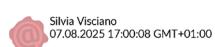
La Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti finanziari: (Silvia Visciano)

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)



GIUSEPPE
PASTORE
07.08.2025
15:57:00 UTC

Responsabile delle Azioni del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027



Silvia Visciano
07.08.2025 17:00:08 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria: (Pasquale Orlando)

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingero)



Gianna Elisa
Berlingero
08.08.2025 10:09:52
GMT+02:00

Il presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il presidente della Giunta Regionale
firma

Emiliano
Michele
08.08.2025
14:02:50
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFO REGINA
Firmato il 11/08/2025 11:36
Serial Certificate: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



SECONDO ADDENDUM ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO – ALLEGATO A

redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingero, Direttrice del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione del PR Puglia FESR 2021-2027, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20.04.2022

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale €3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Premesso che

- in data 16.09.2022 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento, repertoriato al n.024618 del 20.09.2022 il cui schema è stato approvato con la DGR n. 1206 del 9 agosto 2022, e modificato in data 16 novembre 2023 con A.D. n. 904/2023, corredata dai seguenti allegati:
 - L'allegato A "Aggiornamento della Valutazione Ex ante nella Forma dell'Equity e del Minibond" (VexA);
 - L'allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia";
 - L'allegato C "Descrizione dello Strumento Finanziario Equity Puglia";
 - L'allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Equity Puglia".
- L' art. 27 "Modifica dell'Accordo e trasferimento dei diritti e degli obblighi" dell'Accordo di finanziamento contempla tra l'altro che:
 - Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo (comma 3).
 - Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta (comma 6).

- Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione (comma 8).

Considerato che

- per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che contiene una specifica sezione (Sezione II – Strumenti finanziari – articoli da 58 a 62);
- con Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2014-2020 nella forma dei prestiti, delle garanzie e dei minibond e dell'Equity;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali;
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 svolta da Puglia Sviluppo S.p.A., pubblicata in data 02 novembre 2018 sul portale regionale all'indirizzo <https://por.regionepuglia.it/la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dell'Equity e Minibond>;
- gli aggiornamenti della valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity, redatti ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e riferiti alla implementazione dello strumento finanziario nella forma dell'Equity, anche per il ciclo di Programmazione 2021-2027, sono stati pubblicati in forma integrale, in data 12 luglio 2022, sul portale regionale, al seguente indirizzo:
<https://por.regionepuglia.it/por> e in data 15 novembre 2024 al seguente indirizzo:
<https://pr2127.regionepuglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>;
- la dotazione finanziaria iniziale del Fondo Equity Puglia, pari ad € 60.000.000,00 è stata impegnata per un importo di € 40.000.000,00 a seguito delle procedure di evidenza pubblica di cui all'Avviso del 29/06/2023 in virtù dell'aggiudicazione a quattro Gestori;
- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il

Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 45, prevede che "Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno";

- in data 28 aprile 2025 è stato pubblicato, in forma integrale, sul portale regionale, al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>, il secondo aggiornamento della Valutazione Ex ante (VexA) elaborata ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con riferimento agli Strumenti Finanziari nella forma dell'Equity e del Minibond che ipotizza, alla luce del financing gap calcolato, una dotazione finanziaria dello strumento pari a circa €100.000.000,00;
- con la DGR n. ____ del ____ la Giunta Regionale della Puglia, ha deliberato:
 - di destinare a copertura dell'accordo di finanziamento modificato €62.000.000,00 a valere sui rientri della precedente programmazione comunitaria 2014-2020;
 - di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.;
 - di pubblicare tale provvedimento sul BURP.
- occorre procedere alla modifica dell'accordo di finanziamento del 16.09.2022 e ss.mm.ii.

RILEVATO CHE

- la Giunta Regionale della Puglia, con DGR n. 1206 del 09.08.2022 ha destinato una prima dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia (importo su risorse POC 2014-2020) che poteva essere incrementata fino a concorrenza di € 60.000.000,00 ed ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore;

- con DGR n. 1119 del 02.08.22 avente ad oggetto: "Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. A seguito DGR n. 1407/2018 rimodulazione quadro delle assegnazioni FSC 2007-2013 e Obiettivi di Servizio" è stato, tra gli altri, approvato:
 - il nuovo quadro delle assegnazioni per ciascuno strumento attuativo del ciclo di programmazione FSC 2007-2013;
 - la riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 non utilizzate che propone l'importo di € 8.300.000,00 da destinare all'intervento per la costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia, ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- con nota prot. AOO_165/5991 del 02/08/2022, la Sezione programmazione unitaria, ha comunicato la decisione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Puglia del 02.08.22, autorizzando la riprogrammazione di €8.300.000,00 in favore dell'intervento "Costituzione dello strumento Finanziario Equity Puglia, ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – Individuazione del gestore dello strumento finanziario";
- la Giunta Regionale della Puglia, con DGR n. 1389 del 10.10.2022 ha deliberato l'ulteriore dotazione finanziaria al "Fondo Equity Puglia 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. In particolare, la DGR 1389/2022 ha stanziato le ulteriori risorse pari ad € 8.300.000,00, destinate all'intervento del PSC Puglia denominato "Costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia, ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. – Individuazione del gestore dello strumento finanziario", ad incremento della dotazione finanziaria POC 2014-2020 dello strumento "Equity Puglia 2014-2020", assunta con DGR n. 1206 del 09.08.22;
- con D.G.R. n. 225 del 28.02.2023 la Giunta Regionale ha provveduto a rettificare la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022 nella sola parte in cui dispone che la Regione Puglia avrebbe potuto incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia fino alla concorrenza di € 60.000.000,00, prevedendo che la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia dovrà essere non inferiore ad € 60.000.000,00, confermando in ogni altra sua parte la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022, nonché a stanziare le risorse, a valere sul PR Puglia 2021-2027, dell'Asse prioritario I -

Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa, pari ad € 41.700.000,00, destinate allo Strumento Finanziario Equity Puglia, anticipando i relativi adempimenti, mediante la preventiva predisposizione degli obblighi contabili;

- con A.D. n. 509 del 31.07.2025, è stato disposto il recupero di € 20.000.000,00 di fondi FESR PR 2021/2027 non impegnati sullo strumento finanziario Equity Puglia, a fronte del riutilizzo dei rientri FESR della programmazione comunitaria 2014-2020, tanto al fine di un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, nonché ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 del Reg. Com. 1303/2013, nonché dall'art. 62 del Reg. Com. 1060/2021.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Secondo Addendum all'Accordo, si conviene e si stipula quanto segue a modifica dell'accordo di finanziamento del 16.09.2022 e ss.mm.ii.

1. All'articolo 1 "Preambolo" la tabella è sostituita dalla seguente:

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PR FESR FSE 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16FFPR002 (PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027)
Titolo del programma correlato:	PR FESR Puglia 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa - 1.11.6 - Contributo allo sviluppo del mercato di fondi di capitale di rischio per lo start up d'impresa
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	<p>€ 102.000.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 10.000.000,00 a valere sul POC FESR 2014-2020; • € 8.300.000,00 a valere sul PSC-FSC AQP Rafforzato Sviluppo Locale 2007-2013; • € 21.700.000,00 a valere sul PR FESR Puglia 2021-2027; • € 62.000.000,00 a valere su risorse rivenienti dai "rientri" dello strumento finanziario Microcredito PO FESR Puglia 2014-2020
Importo proveniente dai fondi SIE:	€ 21.700.000,00
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	<p>€ 8.300.000,00 (PSC – FSC 2007-2013)</p> <p>€ 10.000.000,00 POC 2014-2020</p>
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	
Importo proveniente da fonti regionali al programma	<p>€ 62.000.000,00 (rientri programmazione comunitaria 2014-2020)</p>
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	31/12/2022

Data di completamento prevista dello strumento finanziario	31/12/2033
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	Nunzia Petrelli tel. 0805406912 C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it ; equity.regione@pec.rupar.puglia.it Email: n.petrelli@regione.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Andrea Antonio Vernaleone tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e-mail: avernaleone@pugliasviluppo.regione.puglia.it PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

2. All'articolo 3 il comma 2 è sostituito dal seguente:

“Il Fondo, operante con risorse pubbliche, provenienti dal PR FESR Puglia 2021-2027 della Regione Puglia, integrate con risorse della precedente programmazione POC 2014-2020 e con risorse del PSC Puglia – APQ Rafforzato Sviluppo Locale – FSC 2007-2013 nonché dai rientri della Programmazione comunitaria 2014-2020 è attuato mediante strumenti finanziari innovativi per PMI (con condivisione del rischio)”.

3. All'articolo 3 il comma 4 è sostituito dal seguente:

“Con la costituzione del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo: ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale. Per perseguire questo obiettivo, è stato costituito lo Strumento finanziario Equity della Regione Puglia con una dotazione finanziaria iniziale di € 60.000.000,00 successivamente incrementata a € 102.000.000,00 mediante il riutilizzo dei rientri del Fondo Microcredito PO Puglia 2014/2020, da destinare all'investimento in un Fondo di co-investimento, costituito nella forma di fondo di

investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso attivo nel Venture Capital e che abbia come focus d'investimento programmi di sviluppo localizzati nella Regione”.

4. All'articolo 4 il comma 2 è sostituito dal seguente:

“Secondo le analisi condotte dalla Banca d’Italia, nonostante un rallentamento generale dell’attività economica, le aspettative delle imprese pugliesi per la redditività del 2024 sono rimaste per lo più positive. Infatti, secondo il sondaggio congiunturale della Banca d’Italia, la percentuale di aziende che si aspettano di chiudere l’anno in utile è rimasta elevata, mantenendosi simile a quella del 2023 e sopra la media storica”.

5. All'articolo 4 il comma 3 è sostituito dal seguente:

“La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con le best practices europee. In coerenza con la metodologia BEI, per il completamento dell’analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap (in questo caso specifico equity gap), inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall’offerta a causa di un fallimento di mercato. Nel caso specifico dell’equity, non essendo possibile identificare una precisa domanda insoddisfatta e/o domanda inespressa, è stato considerato un disequilibrio patrimoniale complessivo per start-up e MPMI che è necessario portare a livelli soddisfacenti. Nello specifico, per quanto riguarda lo strumento finanziario nella forma del Fondo Equity, l’equity gap stimato è pari a 444,7 € mln nell’arco del periodo di operatività dello strumento equivalente ad un gap annuo di 80,85 € mln”.

6. All'articolo 4 il comma 4 è sostituito dal seguente:

“L’obiettivo del Fondo Equity Puglia è quello di favorire ed agevolare l’accesso delle start-up e delle MPMI pugliesi al mercato del capitale di rischio, mediante investimenti diretti in equity. Lo scopo principale del Fondo è correggere il disequilibrio D/E causato dalla scarsa disponibilità patrimoniale delle imprese target, spesso dovuto a inefficienze e imperfezioni del mercato. Inoltre, l’implementazione di questo strumento favorirebbe lo sviluppo delle PMI, in particolare delle start-up e MPMI, supportandone l’accesso al capitale di rischio, anche tramite il coinvolgimento di investitori privati”.

7. All'articolo 4 il comma 5 è sostituito dal seguente:

“Lo strumento prevede l’assegnazione di una dotazione finanziaria a favore di intermediari finanziari che risulteranno aggiudicatari di appositi avvisi pubblici. In

particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito da Società autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio. Il Fondo/i Principale/i ha l'obiettivo di supportare la creazione e lo sviluppo di PMI innovative, attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento interverrà in ambiti tecnologici innovativi di interesse strategico per la Regione Puglia, supportando le PMI attraverso programmi di co-investimento con i Fondi Principali, per migliorarne la patrimonializzazione e facilitarne l'accesso al credito, favorendo progetti di sviluppo a medio-lungo termine. "Lo strumento ha la finalità di rendere disponibili alle imprese pugliesi risorse finanziarie destinate al capitale di rischio delle PMI non quotate. Lo strumento finanziario prevede l'assegnazione di una dotazione finanziaria in favore degli Investitori istituzionali per la sottoscrizione dei capitali di rischio".

8. All'articolo 4 il comma 7 è sostituito dal seguente:

"In data 28.04.2025 è stato pubblicato, dall'Autorità di Gestione, il secondo Aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dell'Equity e dei Minibond (POR Puglia 2014-2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027".

9. All'articolo 8 il comma 2 è sostituito dal seguente:

"L'effetto leva stimato è quantificato nell'Allegato A "Sintesi dell'Aggiornamento della Valutazione ex ante Equity-Minibond" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee".

10. All'articolo 9 il comma 5 è sostituito dal seguente:

"L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal PR FESR Puglia 2021-2027 e indicati nell'Allegato A "Sintesi dell'Aggiornamento della Valutazione ex ante Equity-Minibond".

11. All'articolo 11 il comma 2 sono eliminati gli alinea h) e j).

12. All'articolo 12 il comma 1 è sostituito dal seguente:

“Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione assicura che sia trasferita al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria fino alla concorrenza dell'importo complessivo di € 102.000.000, in ragione di quanto previsto nella VexA (Allegato A Sintesi dell'aggiornamento VexA Equity Minibond), anche a valere sul PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11 “Interventi di accesso al credito e finanza innovativa – Contributi agli investimenti a imprese controllate”. Le domande di pagamento comprendono gli importi totali versati dall'autorità di gestione a favore dei destinatari finali”.

13. All'articolo 18 il comma 2 è sostituito dal seguente:

“La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite, dai costi di gestione e delle eventuali risorse reimpiegate in altri strumenti finanziari”.

14. All'articolo 27 il riferimento pec di Puglia Sviluppo S.p.a. è sostituito dal seguente:

finanziamentodelrischio@pec.it

15. Tutti gli allegati dell'Accordo di finanziamento sono aggiornati mediante recepimento delle suddette modifiche e vengono allegati ex novo al presente secondo addendum.

Allegati:

- Allegato A “Sintesi dell'aggiornamento della Valutazione ex Ante degli strumenti finanziari nelle forme dell'Equity e dei Minibond 2014-2020, da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027. Primo e secondo aggiornamento pubblicati in data 23/09/2024 e in data 28/04/2025”;
- Allegato B “Aggiornamento Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia”;
- Allegato C “Aggiornamento Descrizione dello Strumento Finanziario Equity Puglia”;

- Allegato D “Aggiornamento Modelli per il controllo dello strumento finanziario Equity Puglia”.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R.

26 aprile 1986 n. 131.

Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo.

Bari, _____

Regione Puglia

Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico

Avv. Gianna Elisa Berlingero

Regione Puglia

Sezione Programmazione Unitaria

Autorità di Gestione del PR FESR Puglia 2021-2027

Dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Grazia D'Alonzo



Cofinanziato
dall'Unione europea



**Aggiornamento della Valutazione ex Ante degli strumenti finanziari nelle forme dell'Equity e dei
Minibond 2014-2020, da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027. Primo
e secondo aggiornamento pubblicati in data 23/09/2024 e in data 28/04/2025**

ALLEGATO A) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Sommario

Nota metodologica	2
Analisi del contesto economico, sociale e finanziario di riferimento	2
Descrizione dello strumento: Fondo Equity	4
Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione tradizionale	4
Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione sintetica	5
Criterio dell'investitore operante in un'economia di mercato	5
Stima dei fallimenti di mercato.....	6
Fondo Equity: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Equity Gap	6
Fondo Minibond: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap	7
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Equity	8
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Minibond	8
Analisi quantitativa: Fondo Equity	9
Analisi quantitativa: Fondo Minibond	9
Reimpiego risorse	9
Dotazione finanziaria: Equity e Minibond	10

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-
Minibond

Nota metodologica

La Regione Puglia, con la DGR n. 1206 del 9 agosto 2022, ha costituito lo Strumento Finanziario Fondo Equity Puglia, mentre con la DGR n. ___ del ___ ha costituito lo Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata quale soggetto Gestore.

La Valutazione ex Ante propone le seguenti dotazioni finanziarie:

- FONDO EQUITY: € 100.000.000,00;
- FONDO MINIBOND: € 86.021.505,38.

Analisi del contesto economico, sociale e finanziario di riferimento

Economia mondiale:

Nel bimestre dicembre 2024-gennaio 2025 l'economia mondiale si è mantenuta robusta. La crescita del commercio mondiale ha rilevato una moderazione, a fronte della crescente incertezza sulle politiche commerciali future.

L'inflazione complessiva nell'area OCSE è aumentata, ma quella di fondo (che esclude i prezzi dei beni energetici ed alimentari, continua a diminuire.

Economia Italiana:

Nell'ultimo trimestre del 2024 l'attività economica in Italia, come nel resto dell'area Euro, si è mantenuta debole. Tale circostanza è dovuta al rallentamento nel settore dei servizi e di quello manifatturiero.

La domanda interna è frenata dalle condizioni non favorevoli per gli investimenti, nonché dalla decelerazione della spesa per consumi delle famiglie.

La bilancia dei pagamenti vede una riduzione delle esportazioni per il terzo trimestre consecutivo e un incremento delle importazioni.

Economia Pugliese:

L'economia pugliese, nel primo semestre 2024, è cresciuta dello 0,5% (dato superiore alla media nazionale ma inferiore a quello del Mezzogiorno).

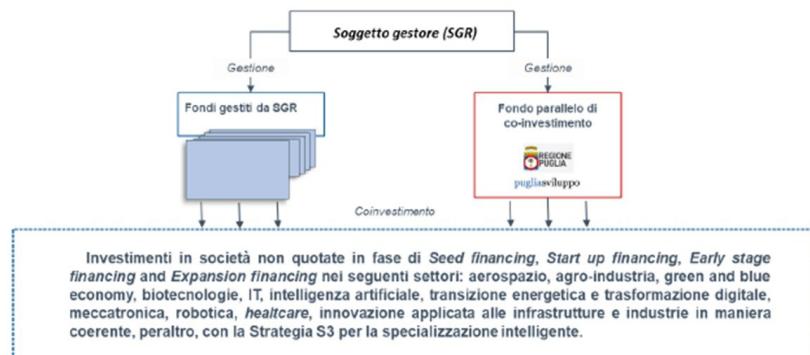
Il settore industriale, nonostante alcuni segnali di recupero, è influenzato dall'incertezza geopolitica e dalla bassa domanda estera.

Il settore delle costruzioni registra, da una parte, una crescita delle opere pubbliche grazie al PNR, ma dall'altra un calo delle compravendite nel settore residenziale.

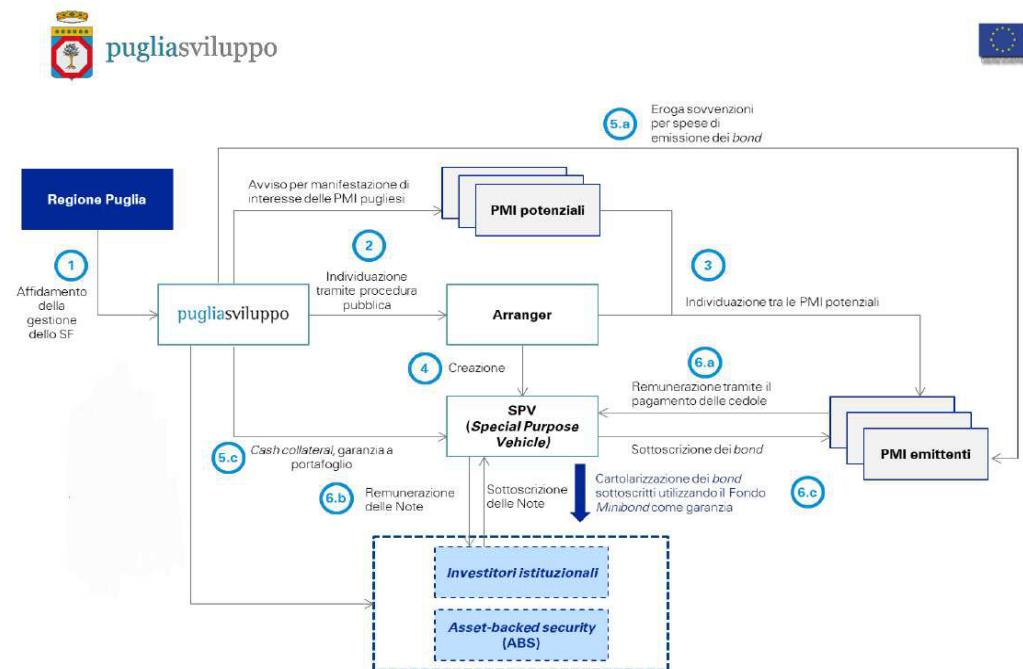
Nonostante un rallentamento generale dell'attività economica, le aspettative delle imprese pugliesi per la redditività del 2024 sono rimaste perlopiù positive.

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Descrizione dello strumento: Fondo Equity

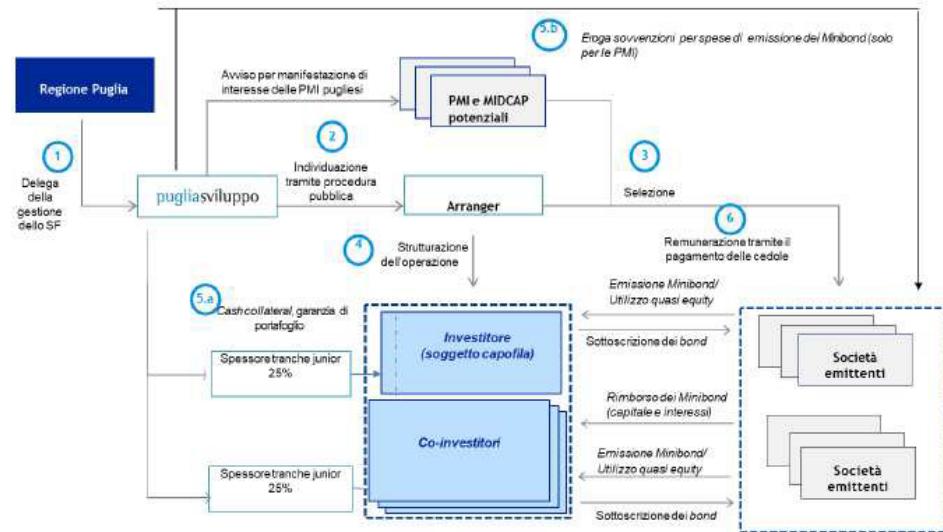


Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione tradizionale



Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione sintetica



Criterio dell'investitore operante in un'economia di mercato

Poiché i destinatari finali degli strumenti finanziari in analisi potranno anche essere imprese diverse da quelle che rientrano nella definizione di PMI, per tali imprese la garanzia è concessa, per l'appunto, a condizioni di mercato e senza alcuna componente di aiuto, nel rispetto del «criterio dell'investitore in un'economia di mercato» di cui alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.»

Le suddette imprese, diverse dalle PMI, che sarà possibile includere tra le imprese ammissibili agli strumenti finanziari, sono le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione innovative (c.d. MIDCAP). Si riportano di seguito le definizioni di cui alla Comunicazione della Commissione “Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio” (2021/C 508/01):

Piccola impresa a media capitalizzazione: impresa diversa da una PMI, il cui numero di dipendenti non superi le 499 unità, e il cui fatturato annuo non superi 100 milioni di EUR o il cui bilancio annuo non superi 86 milioni di EUR;

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Impresa a media capitalizzazione: impresa diversa da una PMI il cui numero di dipendenti non supera le 1.500 unità.

Stima dei fallimenti di mercato

In coerenza con le best practices europee, con specifico riferimento all'analisi dei fallimenti di mercato è stato aggiornato il financing gap, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato.

Come evidenziato nella VexA, non è possibile identificare una precisa domanda insoddisfatta e/o domanda inespressa, bensì un disequilibrio patrimoniale complessivo per start-up e PMI che è necessario portare a livelli soddisfacenti.

Il financing gap è stato stimato tramite un'analisi intesa come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato con particolare riferimento alle start-up e PMI.

Fondo Equity: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Equity Gap

In analogia alla metodologia di calcolo applicata nella VexA, non avendo dati puntuali relativi alla domanda di equity per le start-up e PMI, è stato ritenuto opportuno derivare il gap partendo dal rapporto Debito/Equity medio per le PMI del Mezzogiorno, pari a 68,3%.

In seguito, assumendo che le start-up e PMI siano sottocapitalizzate, è stato assunto che, per migliorare il loro grado di patrimonializzazione, esse debbano tendere al rapporto E/D medio delle PMI italiane, pari a 154,8% (derivato dal rapporto D/E del 64,6%). In questo modo, è stato possibile ottenere una stima del gap di patrimonializzazione in termini E/D delle start-up e PMI pugliesi, pari a 104,8%.

La stima della "domanda" di equity è stata dunque ricavata moltiplicando il numero di start-up e PMI in Puglia per il gap di patrimonializzazione in termini E/D e per lo stock di credito bancario per singola impresa, ottenendo circa 567,5 € mln.

Per stimare l'"offerta" di equity per start-up e MPMI pugliesi, è stato moltiplicato l'ammontare dell'investimento assoluto in start-up e seed capital in Italia nel 2024 per il numero di anni del

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

periodo di operatività dello strumento (secondo semestre 2025, 2026, 2027, 2028, 2029 e 2030), ottenendo un valore complessivo di 122,87 € mln.



L'equity gap calcolato ammonta, dunque, ad un totale di 444,7 € mln.

Fondo Minibond: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap

In coerenza con gli obiettivi dello SF Fondo Minibond Puglia, il potenziale fallimento di mercato che si intende analizzare è relativo alla difficoltà di accesso a fonti di finanziamento diverse da quelle tradizionali bancarie per le PMI e per le small MIDCAP pugliesi. La stima del financing gap è realizzata sulla base delle risultanze della consultazione pubblica condotta nel corso del 2023 e finalizzata alla stima e analisi della domanda insoddisfatta, inespressa ed extraregionale.

Sulla base di tale consultazione la domanda insoddisfatta è risultata pari a 350,2 milioni di euro, la domanda inespressa pari a 105,1 milioni di euro, e la domanda extraregionale pari a 105,7 milioni di euro.



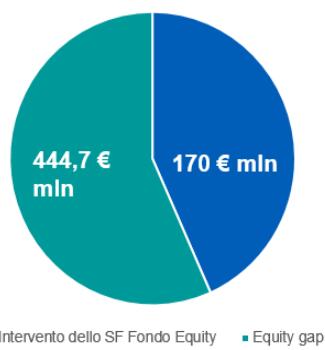
Il financing gap calcolato ammonta, pertanto, a 561 milioni di euro.

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

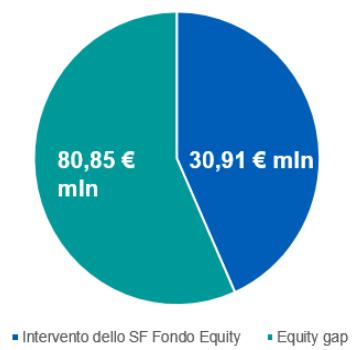
L'importo della domanda e dell'offerta di mercato è fissato a 149,9 milioni di euro, pari all'ammontare complessivo dei Minibond emessi nel periodo di programmazione 2014-2020.

Proporzionalità dell'intervento: Fondo Equity

Proporzionalità intervento SF su Equity gap: 38,23%

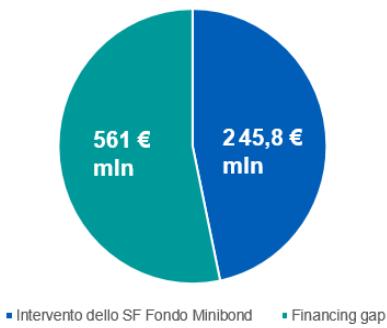


Proporzionalità annua intervento SF su Equity gap: 38,23%

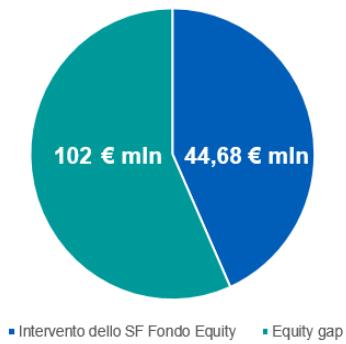


Proporzionalità dell'intervento: Fondo Minibond

Proporzionalità intervento SF su financing gap: 43,81%

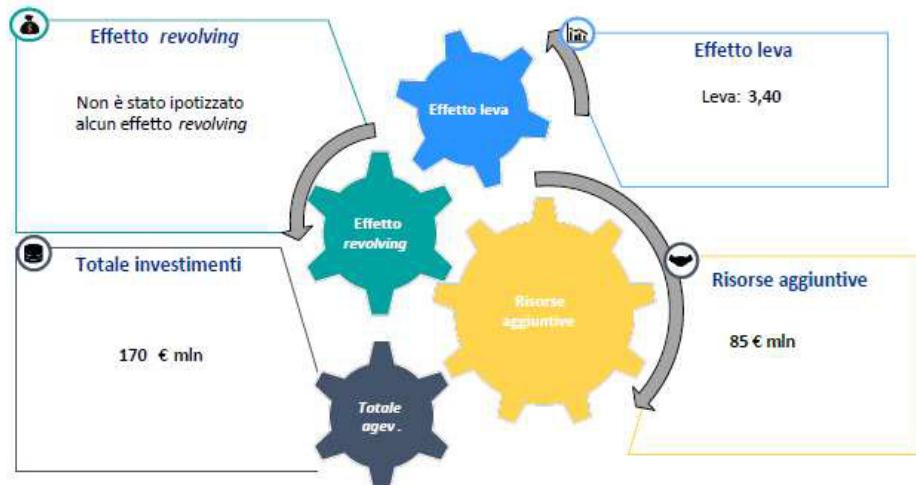


Proporzionalità annua intervento SF su financing gap: 43,81%

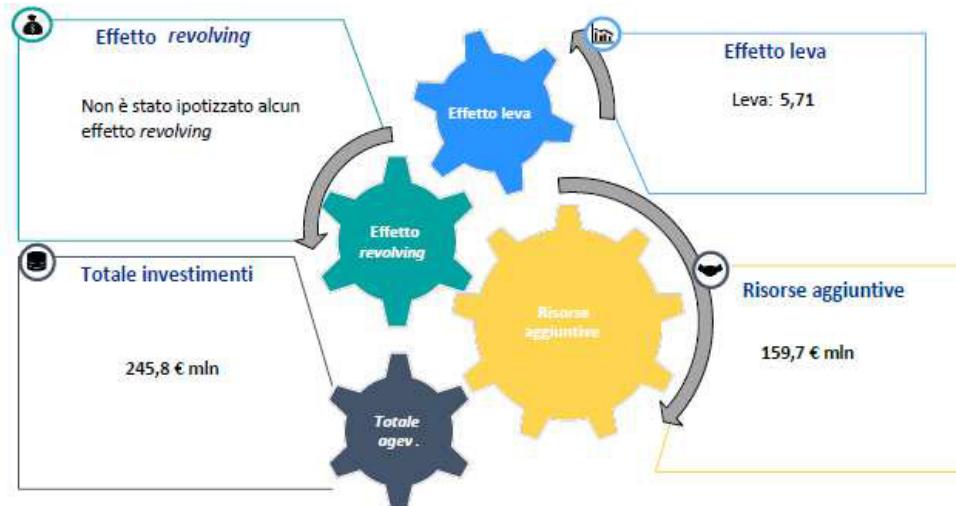


Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Analisi quantitativa: Fondo Equity



Analisi quantitativa: Fondo Minibond



Reimpiego risorse

L'art. 62 del Regolamento UE 1060/2021, confermando quanto già prescritto dagli art. 43 e 44 del Regolamento UE 1828/2006 e dagli art. 44 e 45 del Regolamento UE 1303/2013, dispone che le risorse restituite agli strumenti finanziari durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

periodo di ammissibilità siano reimpiegate «nell'ambito del medesimo strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari».

Alla luce della disciplina consolidata sul reimpiego delle risorse restituite agli strumenti finanziari, si evidenzia che, al 31 dicembre 2024, Puglia Sviluppo, ha registrato, con riferimento alla Programmazione unitaria 2014-2020 rientri per importi di valore tale da consentire il reimpiego sugli strumenti finanziari della Programmazione 2021-2027.

Dotazione finanziaria: Equity e Minibond

Attraverso le analisi effettuate e presentate nel documento è stato possibile stimare la dimensione del fallimento di mercato concorrendo a frenare le possibilità di sviluppo dell'economia del territorio.

La valutazione, svolta secondo le best practices europee, ha consentito di evidenziare i vantaggi derivanti dal loro impiego.

Nello specifico, per ciò che concerne il Fondo Equity, dato un Equity gap di 444,7 milioni di euro, sulla base dei risultati ottenuti attraverso la ricerca, si è ritenuta congrua la dotazione finanziaria pari a € 100.000.000,00.

Per quanto attiene al Fondo Minibond, le valutazioni condotte hanno portato a ritenere congrua una dotazione finanziaria pari a € 86.021.505,38.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia



Cofinanziato
dall'Unione europea



AGGIORNAMENTO

PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA

ALLEGATO B) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia**Sommario**

0 – Premessa	3
1. Strategia di investimento	5
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione.....	5
1.2 – Soggetti coinvolti	6
1.3 – Procedura di selezione dell’intermediario.....	8
1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione dell’Accordo di Investimento.....	9
2. Politica dello strumento	9
2.1 – Risultati attesi	15
2.2 – Gestione strumento finanziario.....	17
2.2.1 – Metodologia di rendicontazione	18
2.3 – Aspetti amministrativi.....	20
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario.....	21
2.5 – L’azionista.....	21
2.6 – Lo statuto	21
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull’indipendenza del personale dirigente ...	23
2.8 - Gestione del Fondo	25
2.9 – Procedure di recupero del credito	26
2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale	26

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo “Europa 2020” in seguito rilanciata con “Europa 2030”, intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l’utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Regionale Puglia 2021-2027, prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l’accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali. Il ricorso agli strumenti finanziari potrà contribuire a contrastare gli effetti particolarmente negativi sulle imprese e conseguentemente sui livelli occupazionali, con particolare attenzione alla conservazione dei posti di lavoro in particolare della platea femminile.

La strategia del Programma Regionale 2021-2027 prende spunto dall’evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni, a partire dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di sostenere:

- a) l’ampliamento e il rafforzamento della base produttiva;
- b) l’innovazione tecnologica, ambientale e sociale;
- c) una maggiore attrattività ed apertura internazionale;
- d) la riduzione dell’impatto antropico sull’ambiente;
- e) l’incremento delle conoscenze dei cittadini (minori e adulti) e dei lavoratori (con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, tra cui persone con disabilità e migranti) ed un generalizzato miglioramento dei servizi pubblici (nei settori delle risorse idriche e dei rifiuti, dei trasporti, dell’istruzione e dell’assistenza socio-sanitaria).

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

Le esperienze positive già svolte nei precedenti cicli di Programmazione nella creazione di strumenti finanziari suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, semplici nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con la precedente programmazione per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

Il paragrafo 2 dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevede che "Gli strumenti finanziari attuati sotto la responsabilità dell'autorità di gestione possono consistere in una delle forme seguenti: a) investimento di risorse del programma nel capitale di una persona giuridica; b) blocchi separati di conti finanziari o fiduciari. L'autorità di gestione seleziona l'organismo che attua uno strumento finanziario".

Sulla scorta della su indicata norma e sulla base di quanto previsto dal P.R. regionale, Azione "1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa", è stato istituito lo strumento finanziario denominato "Strumento finanziario EQUITY Puglia" che prevede la creazione di un fondo finanziario destinato a sostenere la partecipazione diretta di operatori finanziari specializzati, all'interno del capitale delle imprese con l'obiettivo di sostenere sia la creazione di nuove imprese, sia il consolidamento e lo sviluppo delle attività imprenditoriali operative. Nello specifico, lo strumento finanziario consiste nell'attivazione di Fondi di co-investimento, costituiti nella forma di fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, attivo nel Venture Capital e che abbia come focus d'investimento programmi di sviluppo localizzati nella Regione.

La Regione Puglia ha previsto di implementare lo "Strumento finanziario EQUITY Puglia", al fine di promuovere lo sviluppo delle PMI, con particolare riferimento alle start-up e PMI, favorendone l'accesso al mercato del capitale di rischio anche attraverso il coinvolgimento di investitori privati.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia
La finalità dello strumento, nello specifico, è quella di far fronte al disequilibrio Debito/Equity dovuto alla ridotta disponibilità patrimoniale delle imprese target che potrebbe essere causata da malfunzionamenti e imperfezioni del mercato. L'implementazione dello Strumento Finanziario, inoltre, consentirebbe di promuovere lo sviluppo delle PMI, con particolare riferimento alle start-up e PMI, favorendone l'accesso al mercato del capitale di rischio attraverso anche il coinvolgimento di investitori privati.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (CE) 1060/2021 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24/06/2021.

1. Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo, anche per il tramite degli investitori individuati, prevede di attuare una strategia d'informazione e comunicazione attraverso eventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere.

Le iniziative di comunicazione avranno la finalità di consentire a tutti i potenziali destinatari finali di avere adeguata informazione sulle opportunità offerte dal Fondo e sulle modalità di partecipazione.

Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori finanziari, ai fabbisogni effettivi delle PMI in termini di sostegno finanziario e di accesso a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante la pubblicazione di informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del P.R.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

L'organizzazione degli incontri e la eventuale diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle risorse. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito alle modalità di accesso allo strumento finanziario.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli stakeholders che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

1.2 – Soggetti coinvolti

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Gestori) che risulteranno aggiudicatari dell'avviso pubblico. In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di co-investimento con un Fondo principale gestito da Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

Il Fondo/i Principale/i deve avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di PMI, caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative e di interesse strategico.

I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, persegono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo.

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità. Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity Puglia, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in co-investimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia
percepire dei proventi a condizioni di mercato, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

Le risorse finanziarie di cui al precedente paragrafo, saranno trasferite mediante la sottoscrizione di quote del Fondo di coinvestimento secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali e nei regolamenti del Fondo principale.

La dotazione finanziaria sarà depositata su conti correnti bancari. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa.

I destinatari finali possono essere le start up innovative e le PMI in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003, aventi programmi di sviluppo nella regione Puglia.

Il Fondo di co-investimento non sostiene interventi in favore di imprese in stato di crisi.

Il Fondo di co-investimento non investe in PMI:

- a. che versano in stato di crisi e/o siano qualificabili come imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
- b. che hanno ricevuto e non hanno rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- c. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- d. che risultano gravemente inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
- e. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- f. sono attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- g. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- h. attive nel settore carboniero;
- i. che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021.

- Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia
- j. svolgono attività in produzione di armamenti, pornografico, di clonazione umana e in attività illegali aventi come finalità la violazione dei sistemi informatici;
 - k. non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) alla data di perfezionamento dell'investimento del Fondo di Co-Investimento (c.d. closing), come previsto all'articolo 31 del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito in Legge n. 98 del 9 agosto 2013), ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;
 - l. non sono in regola con la normativa antimafia vigente.

Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi pubblici.

Le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.a. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da eventuali Termsheet, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali side letter.

1.3 – Procedura di selezione dell'intermediario

Possono partecipare alla misura, in qualità di Investitore, le Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria autorizzati secondo la normativa italiana o di altro stato membro dell'UE.

I suddetti operatori finanziari devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici avvisi pubblici.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Una apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche secondo il principio dell'offerta economicamente vantaggiosa.

La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuta le relative offerte tecniche ed economiche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi avvisi pubblici.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia
 Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti, dalla Commissione.

1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione dell'Accordo di Investimento

Puglia Sviluppo, con proprio provvedimento, aggiudica le risorse secondo l'ordine dei punteggi definiti dalla Commissione. Puglia Sviluppo potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula uno specifico Accordo di Investimento con la SGR, volto a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi in merito al controllo e al monitoraggio, riferiti soprattutto:

- a) alle informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI destinataria;
- b) ai principali dati contabili dei fondi di co-investimento;
- c) alle condizioni economiche applicate alle operazioni;
- d) ad ogni evento inerente all'andamento dell'operazione di Venture Capital e del destinatario finale, rilevante ai fini della dotazione finanziaria offerta da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo.

Puglia Sviluppo S.p.A. può stipulare uno specifico Termsheet con la SGR volto a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi reciproci anche in conformità con quanto previsto dal Regolamento del/dei Fondo/i principale/i.

2. Politica dello strumento

Lo strumento finanziario è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo. Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2024 della società.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Stato patrimoniale		
Attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.131	55.106
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.065
7) altre	10.687	16.344
Totale immobilizzazioni immateriali	30.818	81.515
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.557.168	3.641.609
2) impianti e macchinario	14.869	86.539
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	116.220	85.048
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	3.688.257	3.813.196
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.830	12.758
Totale crediti verso altri	12.830	12.758
Totale crediti	12.830	12.758
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.830	12.758
Totale immobilizzazioni (B)	3.731.905	3.907.469
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
Totale rimanenze		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.160	171.398

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	127.160	171.398
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.522.425	9.575.660
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	10.522.425	9.575.660
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.914	326.963
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	237.914	326.963
5-ter) imposte anticipate	67.602	65.797
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.125	52.575
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	174.125	52.575
Totale crediti	11.129.226	10.192.393
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	444.326.856	397.680.686
di cui depositi bancari	3.660.057	4.767.114
di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari	440.666.798	392.913.572
c/Fondo di Controgaranzia	7.486.220	7.286.975
c/Fondo di Trched Cover	5.279.121	5.165.042
c/Fondo Microcredito 2007-2013	10.447.746	8.954.775
c/Fondo Internazionalizzazione	3.119.673	3.019.828
c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	7.841.484	6.012.177
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	53.405.733	50.699.460
c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.842.904	1.866.941
c/Fondo Microcredito 2014-2020	161.441.615	102.727.064
c/Fondo Nidi 2014-2020	25.338.832	26.477.094

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	25.507.501	26.953.079
c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	8.100.824	8.456.289
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	12.029.615	17.424.311
c/Fondo Minibond	6.672.773	6.939.565
c/Fondo Sussidiarietà	67.486	73.931
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.729.517	1.729.741
c/Fondo Equity	59.870.137	59.993.683
c/Fondo Nidi 2021-2027	31.821.493	39.427.840
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	18.537.933	19.705.778
c/Fondo Esa Bic Brindisi	126.194	
3) danaro e valori in cassa	866	2.764
Totale disponibilità liquide	444.327.721	397.683.450
Totale attivo circolante (C)	455.456.947	407.875.843
D) Ratei e risconti	55.945	13.752
Totale attivo	459.244.797	411.797.064

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	287.207	283.682
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	837.871	770.906
Totale altre riserve	6.373.077	6.306.111
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.663	70.490
Totale patrimonio netto	11.623.066	11.578.403
B) Fondi per rischi e oneri		

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia			
4) altri	363.578	368.491	
Totale fondi per rischi ed oneri	363.578	368.491	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.379.767	2.165.032	
D) Debiti			
4) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo		104	
Totale debiti verso banche		104	
5) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490	
Totale debiti verso altri finanziatori	53.490	53.490	
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.662	811.509	
Totale acconti	2.662	811.509	
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.982	1.052.788	
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.840	10.139	
Totale debiti verso fornitori	1.141.821	1.062.927	
11) debiti verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	440.678.627	392.913.468	
Totale debiti verso controllanti	440.678.627	392.913.468	
12) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	178.367	156.832	
Totale debiti tributari	178.367	156.832	
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo	597.129	503.894	
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	597.129	503.894	
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.480	1.403.691	
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.570	20.674	
Totale altri debiti	1.524.050	1.424.365	

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

Totale debiti	444.176.147	396.926.589
E) Ratei e risconti	702.240	758.549
Totale passivo	459.244.797	411.797.064

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.210	187.868
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.375.142	9.501.057
di cui contributi per Strumenti Finanziari	3.008.395	3.396.890
di cui contributi per Programmazione Unitaria	7.228.748	6.097.287
Altri	123.566	197.950
Totale altri ricavi e proventi	10.498.708	9.699.007
Totale valore della produzione	10.676.918	9.886.875
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.786	23.655
7) per servizi	3.400.216	3.047.925
8) per godimento di beni di terzi	44.229	38.976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.162.053	5.023.224
b) oneri sociali	1.039.980	870.831
c) trattamento di fine rapporto	407.678	287.834
e) altri costi	57.650	20.400
Totale costi per il personale	6.667.361	6.202.289
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.827	59.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.354	195.815
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	55.044	1.224

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia		
Totale ammortamenti e svalutazioni	319.225	256.807
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	183.522	237.587
Totale costi della produzione	10.634.340	9.807.239
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	42.578	79.636
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	42.517	27.961
Totale proventi diversi dai precedenti	42.517	27.961
Totale altri proventi finanziari	42.517	27.961
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.153	2.183
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.153	2.183
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	41.363	25.778
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	83.941	105.414
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.083	37.981
imposte differite e anticipate	-1.805	-3.057
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.278	34.924
21) Utile (perdita) dell'esercizio	44.663	70.490

2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriere, espletata ai sensi del D. Lgs.

36/2023, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Lo strumento finanziario sarà attuato, nell'ambito del P.R. FESR Puglia 2021-2027 con riferimento ad interventi di finanza innovativa volti al miglioramento dell'accesso al mercato dei capitali, seguendo le disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

I criteri di selezione degli operatori finanziari sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.R. Puglia 2021-2027 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

La Valutazione ex ante stima che per start-up e MPMI pugliesi esista un Equity gap pari a 444,7 € mln nell'arco del periodo di operatività dello strumento equivalente ad un gap annuo di 80,85 € mln.

La valutazione suggerisce per la quantificazione dei risultati attesi degli strumenti finanziari il ricorso agli indicatori di risultato riconducibili al Programma Operativo.

Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al mercato dei capitali, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attenuare tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.

Nella tabella che segue si riportano gli indicatori di risultato specifici delle Imprese sostenute mediante strumenti finanziari previsti dal P.R. Puglia 2021-2027, con riferimento all'Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR).

Tabella 1 - indicatori di output

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se pertinente)	Target 2029	Fonte di dati
	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Imprese	Regioni meno sviluppate	1.175	Sistema di monitoraggio

2.2 – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura Equity Puglia comportano il riconoscimento per Puglia

Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Tali oneri comprendono i costi che Puglia Sviluppo potrà riconoscere agli operatori economici individuati per la gestione del Fondo di coinvestimento nella misura in cui rispecchieranno il risultato delle procedure di gara.

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato come disciplinato nell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. In particolare, ai fini del paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, le commissioni di gestione dipendono dalla performance. Per gli organismi che attuano un fondo specifico, selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3 del Reg. 1060/2021, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 15 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari.

Sempre ai sensi del suddetto articolo, se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione o fondi specifici, o entrambi, sono selezionati tramite procedura competitiva in conformità del diritto applicabile, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione è stabilito nell'accordo di finanziamento e rispecchia il risultato della procedura competitiva.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

I costi di gestione dello strumento finanziario, per le quote eleggibili contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Con riferimento ai costi di gestione dello strumento finanziario, le risorse finanziarie di cui all'Accordo di Finanziamento coprono le seguenti categorie di costi:

- A) Struttura operativa;
- B) Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa ed è comprensivo dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste nell'Accordo di finanziamento.

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività riferite alle categorie di costo suddette.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/uomo contabilizzata sulla base di parametri riferiti a tre livelli di professionalità.

I livelli professionali previsti sono i seguenti:

- Program Manager (risorse dotate di elevata professionalità e riconoscibile autonomia direzionale ed esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della misura mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo).
- Senior Professional (risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri e autonomia di iniziativa e in grado di promuovere

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità).

- Junior Professional (risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione e che sono dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche).

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Le altre voci di costo si riferiscono a spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- programmi SW e sistemi gestionali;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

Puglia Sviluppo fornirà, con cadenza semestrale, le relazioni di monitoraggio riepilogative delle attività svolte e dell'avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati.

Alle relazioni verranno allegati i prospetti dei costi sostenuti nel periodo e rendicontati ai sensi di quanto sarà previsto nell'Accordo di finanziamento.

In particolare, Puglia Sviluppo fornirà un rendiconto con indicazione delle giornate di attività e dei costi esterni.

Le attività di rendicontazione saranno svolte mediante l'utilizzo del sistema gestionale di rilevazione delle presenze del personale di Puglia Sviluppo in grado di tracciare le attività di input dei dati come di seguito specificato.

In particolare, tutti i dipendenti impegnati sulle commesse imputano sul sistema informatico il riepilogo delle giornate di attività, "timesheet", l'Area Vicedirezione Generale ne verifica la corretta compilazione.

I costi esterni sono registrati in regime di contabilità separata e vengono rendicontati sulla base di apposite codifiche di contabilità.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia
Il principio di rendicontazione adottato è quello di cassa.

Gli interventi oggetto di delega si svilupperanno fino al termine delle operazioni finanziarie sottostanti.

Gli importi rendicontati sono determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo e ai soli fini di consentire all'Amministrazione Regionale di vigilare in merito al buon funzionamento dell'Amministrazione medesima.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. “Depositi bancari” comprende le disponibilità liquide delle dotazioni del Fondo al momento della rilevazione.

La voce D. 11. “Debiti verso controllanti” comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all’attività di gestione del Fondo.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo S.p.A.

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La missione della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di governance, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società quale organismo in house ai fini delle deleghe attribuite.

2.5 – L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative.

Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto.

Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia
Puglia Sviluppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
 - a) bilanci di previsione o budget annuale;
 - b) affidamento del servizio di tesoreria;
 - c) alienazione e acquisto di immobili.

La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti.

- Il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento.
- La **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile. In particolare, le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
 - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
 - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- **L'Organismo di Vigilanza** a cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 (“Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”) e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, del codice civile, attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

- a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- b) sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia
Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al punto 7.3, lettera b);
- b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 7.3, lettera c), con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni;
- d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di Amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione.
L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8 - Gestione del Fondo

La gestione del Fondo avverrà con contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema gestionale dedicato.

Considerato che il Gestore deve garantire la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'autorità di Gestione, Puglia Sviluppo può affidare il servizio di gestione remota in outsourcing di un sistema informatico.

Il sistema informativo è alimentato da flussi informativi trasmessi periodicamente a Puglia Sviluppo dalle Società di Gestione del Risparmio aggiudicatarie delle risorse.

Tutte le informazioni acquisite nella fase di gestione vengono conservate all'interno del sistema informativo.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

2.9 – Procedure di recupero del credito

L'Investitore adotta eventuali azioni di recupero conformemente alle sue procedure e ai suoi orientamenti interni.

2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il “controllo analogo” da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia



AGGIORNAMENTO

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA

ALLEGATO C) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia

Sommario

1.	Caratteristiche dello strumento	3
2.	Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario	3
3.	Destinatari finali	4
4.	Entità delle risorse.....	5
5.	Innovatività dell'iniziativa	6
6.	Procedura di selezione degli intermediari finanziari	6

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia

1. Caratteristiche dello strumento

Equity Puglia è lo strumento finanziario con cui la Regione Puglia intende ampliare le opportunità di accesso al capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale. La dotazione finanziaria è destinata all'investimento in Fondi di co-investimento, costituiti nella forma di fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, attivo nel Venture Capital e che abbia come focus d'investimento programmi di sviluppo localizzati nella Regione. La dotazione potrà essere ampliata in conformità con quanto previsto dall'art. 58, comma 1, del Regolamento (UE) 1060/2021.

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Gestori) che risulteranno aggiudicatari dell'Avviso pubblico. In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di co-investimento con un Fondo principale gestito da Società autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria autorizzati secondo la normativa italiana o di altro stato membro dell'UE.

Il Fondo/i Principale/i deve avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di PMI, caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative e di interesse strategico per la Regione Puglia.

I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, perseguono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity.

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità. Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in co-investimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto né per gli intermediari, né per i destinatari finali.

Le risorse finanziarie saranno trasferite mediante la sottoscrizione di quote del Fondo di co-investimento all'Investitore secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali.

3. Destinatari finali

I destinatari finali sono, in particolare, le start-up innovative e le PMI, in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003 alla data della manifestazione di interesse di partecipazione al Fondo, aventi programmi di sviluppo sul territorio della Regione Puglia.

Il Fondo di co-investimento non investe in PMI:

- a) che versano in stato di crisi e/o siano qualificabili come imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
- b) che hanno ricevuto e non hanno rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- c) che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- d) che risultano gravemente inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
- e) che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia

- f) attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- g) attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- h) attive nel settore carboniero;
- i) che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (dnsh), come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021;
- j) svolgono attività in produzione di armamenti, pornografico, di clonazione umana e in attività illegali aventi come finalità la violazione dei sistemi informatici;
- k) non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) alla data di perfezionamento dell'investimento del Fondo di Co-Investimento (c.d. closing), come previsto all'articolo 31 del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito in Legge n. 98 del 9 agosto 2013), ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;
- l) non sono in regola con la normativa antimafia vigente.

Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi pubblici.

Le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.a. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da un eventuale Termsheet, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali side letter.

4. Entità delle risorse

L'intervento dello Strumento finanziario Equity sarà attuato attraverso le seguenti modalità: Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in co-investimento sistematico, di norma secondo un rapporto 1:1, con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, in conformità con quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia

5. Innovatività dell'iniziativa

Lo strumento finanziario si caratterizza per un elevato contenuto innovativo riferito, in particolare, alle sue modalità di attuazione che vedono la costituzione di Fondi paralleli per co-investimenti nell'ambito geografico di interesse (regione Puglia).

Tale metodologia di intervento consente di avere la massima flessibilità nel modello gestionale in quanto lo stesso si rende perfettamente aderente alle regole che disciplinano il funzionamento del Fondo principale individuato.

Ciò consente di attrarre capitali da parte di investitori principali senza che questi ultimi debbano avviare ulteriori procedure al fine di assicurare la compliance con la normativa di riferimento e con le regole di governance già da loro adottate.

Lo strumento finanziario investirà, come detto, nel capitale delle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione e/o lo sviluppo di attività imprenditoriali con elevato potenziale di crescita.

6. Procedura di selezione degli intermediari finanziari

Gli intermediari finanziari (SGR) saranno selezionati mediante procedura di gara.

Possono candidarsi, in qualità di Investitore, le Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria autorizzati secondo la normativa italiana o di altro stato membro dell'UE.

I suddetti operatori finanziari devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici Avvisi pubblici.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Una apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche che saranno valutate secondo il principio dell'offerta economicamente vantaggiosa.

La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuta le relative offerte tecniche ed economiche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi Avvisi pubblici.

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia

Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti, dalla Commissione.

Le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.a. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da un eventuale Termsheet, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali side letter.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia



AGGIORNAMENTO

MODELLO PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA

ALLEGATO D) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia**Sommario**

1. Premessa	3
2. Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali	3
3. Comitato di Coordinamento della misura.....	4
4. Struttura organizzativa dello strumento finanziario e sistema dei controlli interni	5
5. Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento	9
6. Rendicontazione dei costi sostenuti	9

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

1. Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance dello “Strumento Finanziario Equity Puglia” e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall’Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell’operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa dell’UE sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell’operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all’utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

2. Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali

L’art. 11 dell’Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l’accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all’articolo 69 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Entro la fase di gestione del Fondo di co-investimento, le Società di Gestione del Risparmio individuate gestiscono i Fondi di co-investimento anche operando in co-investimento sistematico con altri Fondi Principali.

Qualora i soggetti aggiudicatari, entro il termine della fase di gestione del Fondo di co-investimento, non utilizzino l’intero ammontare complessivo del fondo dichiarato in sede di offerta, l’attività di investimento in capitale di rischio realizzata dall’operatore si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all’ammontare complessivo delle operazioni effettivamente realizzate.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Al termine e durante la fase di gestione del Fondo di co-investimento, la Società di Gestione del Risparmio deve trasmettere a Puglia Sviluppo un rapporto informativo e relazioni periodiche che identifichino:

- a. le informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI destinataria;
- b. i principali dati contabili del fondo di co-investimento;
- c. le condizioni economiche applicate alle operazioni;
- d. ogni evento inerente all'andamento dell'operazione di Venture Capital e del destinatario finale, rilevante ai fini della dotazione finanziaria offerta da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo.

La Società di Gestione del Risparmio dovrà trasmettere le informative e le reportistiche qui previste in formato elettronico (flusso informativo).

Puglia Sviluppo gestisce le informazioni inviate tramite flusso informativo mediante un apposito sistema informatico.

Al fine di verificare la corretta costituzione delle operazioni di Venture Capital, Puglia Sviluppo svolge controlli e verifiche, su campioni di operazioni, orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione delle risorse alle PMI destinatarie.

I controlli possono consistere in verifiche documentali (c.d. verifiche desk) presso la Società di Gestione del Risparmio.

Puglia Sviluppo S.p.A., sulla base di procedure di verifica (cd. Agreed upon procedures) condivise con la Società di Gestione del Risparmio, procederà ad appositi controlli su campioni di esposizioni nel rispetto della normativa sulla privacy.

Puglia Sviluppo, procede ai controlli in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne e dai regolamenti dei Fondi di Co-Investimento.

3. Comitato di Coordinamento della misura

Ai fini del monitoraggio e valutazione della misura, è costituito un Comitato di Coordinamento, formato come previsto dall'Accordo di Finanziamento.

Svolge le funzioni di Presidente del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, della Regione Puglia.

Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l’andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell’intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull’andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche al presente Accordo di finanziamento.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il Presidente stabilisce gli argomenti da portare all’ordine del giorno delle sedute.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedano. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all’esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

4. Struttura organizzativa dello strumento finanziario e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell’attività della Società di Gestione del Risparmio, il trasferimento delle risorse finanziarie, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni di venture capital e, in generale, la gestione dello strumento finanziario, sono attribuite alla Funzione “Strumenti Finanziari” di Puglia Sviluppo S.p.A., afferente alla Vice Direzione Generale.

Le attività di promozione dello strumento, di realizzazione delle operazioni di venture capital e, quindi, di valutazione dell’opportunità di investimento nelle imprese, di partecipazione al

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

capitale di rischio e di tutte le successive attività di gestione delle partecipazioni, sono di competenza della Società di Gestione del Risparmio anche in conformità con la normativa di riferimento.

Nell'ambito della Funzione "Strumenti Finanziari" di Puglia Sviluppo, le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti finanziari. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Vice Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01, con quanto specificato nelle procedure interne, nonché alla luce delle Disposizioni Organizzative vigenti.

La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti al Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Funzione "Strumenti Finanziari", anche d'intesa con la Funzione Amministrazione, Contabilità e Bilancio:

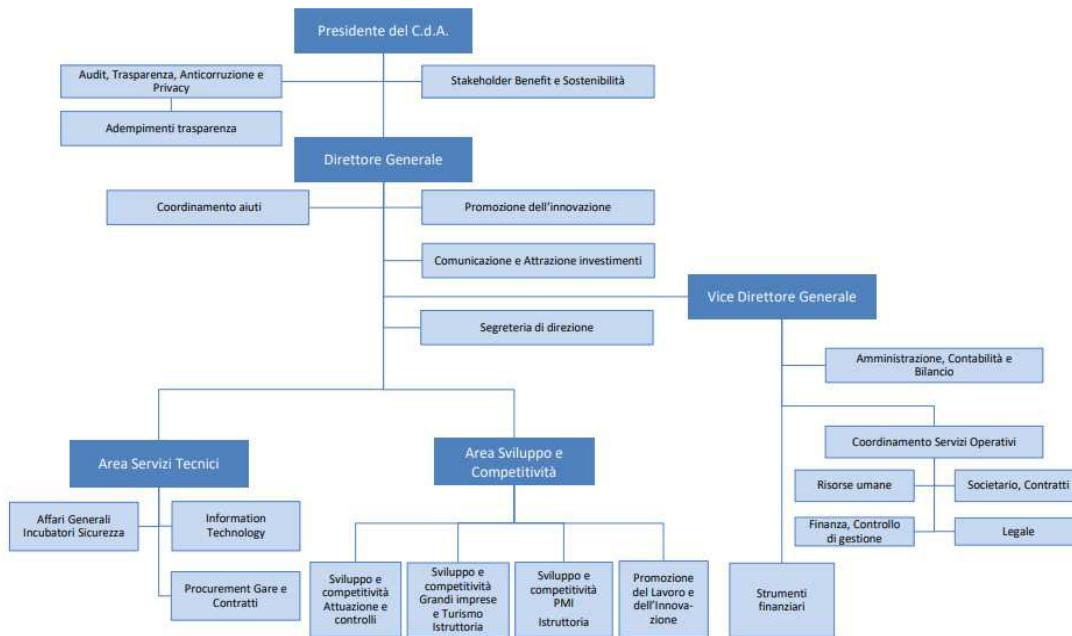
- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- cura i rapporti con la Banca tesoreria.

Tutte le eventuali azioni di recupero dei crediti sono svolte dalla Società di Gestione e Risparmio. Le risorse di competenza del Fondo, oggetto di eventuali azioni di recupero, saranno restituite a Puglia Sviluppo al termine delle procedure poste in essere dalla Società di Gestione del Risparmio secondo quanto previsto negli accordi convenzionali.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. mantiene il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate in caso di inerzia da parte della Società di Gestione e Risparmio. In tal caso la Funzione "Strumenti Finanziari", d'intesa con il Servizio Legale, gestisce le opportune azioni di recupero, conferendo l'incarico per la gestione del relativo contenzioso ad un legale iscritto nell'apposito Albo di esperti legali di Puglia Sviluppo.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza della contabilità separata ed il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività operative connesse alla selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività per gestire il Fondo di co-investimento operando in co-investimento sistematico con altri Fondi Principali con l'obiettivo di partecipare al capitale di rischio di PMI innovative pugliesi (cd. "Società di Gestione del Risparmio"), saranno effettuate da una Commissione nominata a seguito della pubblicazione degli Avvisi pubblici;
- il trasferimento delle risorse, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni di venture capital e, in generale, la gestione

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

dello strumento finanziario sono attribuite alla Funzione Strumenti Finanziari;

- l'eventuale gestione dei contenziosi con i destinatari finali verrà coordinata dal Servizio Legale.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- in accordo con la Regione Puglia, ha disposto le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- utilizza applicativi informatici gestionali, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse al monitoraggio e alla gestione del credito (flussi informativi provenienti dai soggetti finanziatori relativi ai portafogli costituiti contenenti).

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

- monitorare la restituzione della dotazione finanziaria nonché il rispetto dei limiti stabiliti nelle convenzioni sottoscritte con gli operatori finanziari.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsoucer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente medesimo. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

5. Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con contabilità separata.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvede a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento.

6. Rendicontazione dei costi sostenuti

Puglia Sviluppo S.p.A. rendiconterà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.

Cofinanziato
dell'Unione europeaREGIONE
PUGLIA**Scheda di pre-informatione relativa all'Avviso Fondo Equity Puglia****PR Puglia FESR 2021-2027 - Allegato E****Operatività dello strumento**

La Regione Puglia ha individuato Puglia Sviluppo quale soggetto gestore dello Strumento Finanziario Equity Puglia, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 59, par. 3, lettera b), per l'attuazione della misura e l'erogazione e la gestione dell'iniziativa di cui all'Avviso.

All'esito della procedura di gara, Puglia Sviluppo sottoscriverà per cassa quote dei Fondi di Co-Investimento mediante utilizzo delle risorse dello Strumento Finanziario Equity Puglia e nei limiti dello stesso. I Fondi di Co-Investimento realizzeranno, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite da ciascun Fondo di Co-investimento e da ciascun Fondo Principale gestiti dal medesimo Gestore, gli Investimenti Ammissibili nelle Società Target caratterizzate dalla presenza di programmi di sviluppo nel territorio della regione Puglia. I Fondi di Co-Investimento parteciperanno, unitamente ai Fondi Principali, operazione per operazione, in operazioni di investimento in Società Target, eventualmente realizzando tali investimenti anche per il tramite di veicoli di scopo e/o organismi di investimento collettivo del risparmio, sulla base delle esigenze connesse a ciascun investimento, in ogni caso perseguitando obiettivi di efficienza ed economicità nella strutturazione degli investimenti stessi.

Le condizioni e i termini di utilizzo delle risorse finanziarie rivenienti dallo Strumento Finanziario Equity Puglia da parte di ciascun Fondo di Co-Investimento saranno disciplinate secondo i tempi e le modalità previsti nell'Accordo di Investimento, nel Regolamento del Fondo di Co-Investimento, nonché in eventuali ulteriori accordi (side letter) che saranno concordati in buona fede tra Puglia Sviluppo e il relativo Gestore in ragione delle caratteristiche operative del relativo Fondo di Co-Investimento.

Cosa trovo in questa scheda?

L'obiettivo di questa scheda è fornire un primo orientamento sull'Avviso Fondo Equity Puglia.

Nota bene: le informazioni presenti in questa scheda sono puramente indicative e potrebbero subire variazioni.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Invitiamo a prendere visione dell'Avviso che sarà pubblicato:

- sul BURP, sulla GURI, sulla GUCE

Risorse finanziarie disponibili:

Puglia Sviluppo rende disponibile una dotazione iniziale pari a Euro 60.000.000, al lordo dei costi di gestione e delle spese a carico del Fondo di Co-investimento, da destinare all'investimento in Fondi di Co-investimento fino a concorrenza di tale importo.

Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

La Regione Puglia, in virtù dell'Accordo di Finanziamento stipulato con Puglia Sviluppo, intende ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio della regione Puglia nonché implementare la Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia.

Mediante la procedura indetta con l'Avviso, la Regione Puglia, per il tramite di Puglia Sviluppo, intende raccogliere proposte da parte di Gestori ai fini della costituzione di Fondi di Co-investimento in cui Puglia Sviluppo investirà.

I Fondi di Co-Investimento avranno lo scopo, da realizzarsi mediante programmi di co-investimento con i Fondi Principali, di investire nelle Società Target, favorendone la patrimonializzazione così da permetterne un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.

I Fondi di Co-Investimento, pari passo ai Fondi Principali, avranno diritto a percepire dalle Società Target proventi e distribuzioni a condizioni di mercato. Puglia Sviluppo non prevede nessun trattamento differenziato degli investitori privati (non usufruendo pertanto dell'opzione di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1060/2021) e investe risorse finanziarie a favore di Società Target in una logica di "operatore in economia di mercato", con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica degli utili tra investitori privati e investitore pubblico, senza rilevare ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato.



Candidati Gestori

Possono presentare un'Offerta i Gestori che, pena l'esclusione dalla procedura stessa, rispettino i seguenti requisiti (i "Requisiti di Ammissibilità dei Gestori"):

- conseguano l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di gestione collettiva del risparmio ai sensi dell'art. 34 del TUF ovvero ai sensi della Direttiva 2011/61/UE in uno Stato dell'Unione europea diverso dall'Italia e iscrizione nell'albo di cui all'art. 35, comma 1 del TUF prima della sottoscrizione dell'Accordo di investimento e comunque entro 6 mesi dall'aggiudicazione;
- pregressa attività di gestione di Fondi per il Venture Capital, con dotazione almeno pari a euro 20.000.000 negli ultimi 3 anni;
- insussistenza dei motivi di esclusione alla partecipazione alle procedure di affidamento, quali requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 ovvero di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- comprovata esperienza del team di investimento del Gestore che sarà dedicato all'attività del Fondo di Co-Investimento, mediante la gestione di fondi di Venture Capital con dotazione almeno pari a euro 20.000.000 negli ultimi 3 anni.

Caratteristiche dei Fondi Principali

I Fondi Principali che dovranno realizzare investimenti nelle Società Target in co-investimento con i Fondi di Co-Investimento devono avere le seguenti caratteristiche:

- (i) qualificarsi come Fondi per il Venture Capital;
- (ii) qualificarsi come FIA Italiani riservati ai sensi del TUF o FIA UE;
- (iii) avere una politica di investimento che consenta la realizzazione di Investimenti Ammissibili in Società Target per un ammontare almeno pari al 100% del Commitment nel Fondo di Co-Investimento gestito dal medesimo Gestore;
- (iv) avere tra i propri obiettivi quello di supportare lo sviluppo dell'ecosistema in settori strategici, con particolare riferimento alle attività a carattere innovativo nei settori, tra gli altri, dell'aerospazio, dell'agroindustria, della green e blue economy, delle biotecnologie, dell'IT, dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica e trasformazione digitale, della meccatronica, della robotica, dell'healthcare, dell'innovazione applicata alle infrastrutture e all'industria.



Cofinanziato
dall'Unione europea



I Fondi Principali potranno avere già avviato la propria operatività alla data di costituzione del Fondo di Co-Investimento, purché le risorse disponibili per l'investimento da parte del Fondo Principale siano sufficienti a consentire il rispetto di quanto previsto al punto (iii) che precede.

Obblighi dei Gestori nella gestione dei Fondi di Co-Investimento e dei Fondi Principali

Fermi restando gli ulteriori obblighi a carico dei Gestori che saranno previsti nell'Avviso, i Gestori, nella gestione dei Fondi di Co-Investimento e dei Fondi Principali e nella realizzazione e gestione degli investimenti nelle Società Target avranno l'obbligo di:

- (i) realizzare gli investimenti nelle Società Target pari passu tra il Fondo di Co-Investimento e il Fondo Principale, agli stessi termini e condizioni (tra cui, a titolo esemplificativo, con riferimento al prezzo, alle protezioni contrattuali, alle condizioni e termini di exit);
- (ii) prevedere che la proporzione della partecipazione del Fondo Principale e del Fondo di Co-Investimento in ciascun Investimento Ammissibile nelle Società Target (Percentuale rilevante) sia definita in misura fissa nel Regolamento del Fondo di Co-Investimento, fermo restando:
 - a) che la percentuale di partecipazione del Fondo Principale non potrà in ogni caso essere inferiore al 50% dell'ammontare complessivo investibile, da parte del Fondo Principale e del Fondo di Co-investimento nelle Società Target e
 - b) che in ogni investimento sia il Fondo di Co-investimento che il Fondo Principale potranno decidere di incrementare la propria proporzione in ciascun investimento anche al di sopra purché il Fondo di Co-Investimento investa almeno il 10%.

Investimenti Ammissibili

I Fondi di Co-Investimento, unitamente ai Fondi Principali, potranno realizzare nelle Società Target investimenti (ivi inclusi eventuali follow-on) aventi le seguenti caratteristiche:

- a) investimenti in capitale di rischio (equity) di nuova emissione, per almeno il 50% dell'investimento complessivo nella Società Target mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie liquide nella Società Target stessa;
- b) investimenti mediante acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista precedente, in percentuale inferiore al 50% dell'investimento complessivo nella Società Target;



- c) investimenti in strumenti di quasi-equity, a condizione che gli strumenti di quasi-equity sottoscritti siano da convertirsi in equity;
- d) ove si tratti di investimenti iniziali, siano perfezionati entro il 31 dicembre 2030, mentre gli investimenti ulteriori (cd. Follow on) potranno essere perfezionati successivamente a condizione che gli stessi siano coerenti con la durata massima del Fondo di Co-investimento;
- e) non siano superiori ad Euro 5.000.000, per ciascun investimento da parte del Fondo di Co-Investimento in ciascuna Società Target.

Caratteristiche dell'investimento

- Il Gestore, in sede di presentazione della domanda, dovrà indicare l'entità del Commitment richiesto a Puglia Sviluppo che potrà essere pari a Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) ovvero a Euro 10.000.000 (diecimilioni/00) ovvero a Euro 20.000.000 (ventimilioni/00), comprensivo dei costi e delle Commissioni di Gestione;
- Le Commissioni di Gestione da corrispondere al Gestore non potranno superare in ogni caso un ammontare complessivo – calcolato su tutta la durata del Fondo di Co-Investimento, come eventualmente prorogata – pari al 15% del Commitment;
- L'importo totale delle spese verso terze parti a carico del Fondo di Co-Investimento, escluse le Commissioni di Gestione, non potrà superare complessivamente il 7% del Commitment aggiudicato, fino al termine fissato per perfezionare gli investimenti ammissibili nelle Società Target;
- Ciascun Fondo di Co-Investimento sarà gestito dal medesimo Gestore che gestisce il rispettivo Fondo Principale.

Come posso presentare l'istanza?

La candidatura può essere presentata mediante istanza di partecipazione conforme al modello che sarà allegato all'Avviso esclusivamente tramite la Piattaforma telematica che sarà resa disponibile.

La valutazione di ciascuna Offerta avverrà mediante assegnazione di punteggi numerici entro i limiti dei seguenti punteggi massimi:



Cofinanziato
dell'Unione europea



Requisito	Criterio di Valutazione	Punteggio Massimo
Offerta Tecnico - Organizzativa	Qualitativo	80
Offerta Economica	Quantitativo	20
TOTALE		100

Il punteggio della Offerta Tecnico-Organizzativa e della Offerta Economica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione sintetizzati nella sottostante tabella.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	SUB-ELEMENTI DI VALUTAZIONE
OFFERTA TECNICO-ORGANIZZATIVA	
Assetti di governance e capacità organizzativa del Gestore	Struttura azionaria del Gestore
	Struttura di governance e organi decisionali, Key People, dedication e track records
	Struttura dei controlli interni (assetto organizzativo delle funzioni di controllo)
	Track record e performance dei fondi gestiti dal Gestore
	Meccanismi di incentivazione per il management team
Piano di Intervento	Pipeline attuale e attesa
	Elementi chiave del piano di intervento
Policy di investimento	Implementazione di policy di Investimento
OFFERTA ECONOMICA	
Profili economici	Costo complessivo delle Commissioni di Gestione

Aggiudicazione e stipula dell'Accordo di Investimento

Dopo l'aggiudicazione ciascun Gestore dovrà far pervenire a Puglia Sviluppo la seguente documentazione:



Cofinanziato
dall'Unione europea



- (i) la proposta di Accordo di Investimento formulata, a pena d'irricevibilità, in conformità al modello che sarà allegato all'Avviso;
- (ii) uno schema di Regolamento del Fondo di Co-Investimento ovvero, laddove già istituito, il Regolamento del Fondo Principale;
- (iii) Successivamente alla trasmissione della documentazione completa, Puglia Sviluppo avvierà una fase di negoziazione con ciascun Gestore;
- (iv) Ad esito della negoziazione, Puglia Sviluppo stipulerà con ciascun Gestore selezionato un Accordo di Investimento che tenga conto dell'Offerta Tecnico-Organizzativa e dell'Offerta Economica.

Data prevista di pubblicazione dell'Avviso

L'Avviso sarà pubblicato presumibilmente entro il mese di settembre 2025.

Dove trovo ulteriori informazioni?

Puglia Sviluppo S.p.A.

Via delle Dalie, Snc - 70026 - Modugno (BA)

PEC: strumentifinanziari@pec.it .

Siti internet: www.regione.puglia.it; <https://smart.sistema.regione.puglia.it/>;

www.pugliasviluppo.eu.

Allievo dell'elenco di variazioni del bilancio (importante dati d'interesse del tesoriere
data: ...-...-...
n. protocollo:
Rif. Proposta di bilancio del CMF/2025/00028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	SPESA	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)	
			AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025 in aumento	VARIAZIONI in diminuzione
Disavanza d'amministrazione				
MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ			
Programma	5 Politica aziendale indirizzata per lo sviluppo economico e la competitività	residui preventi previsione di competenza previsione di cassa	6.200.000,00	6.200.000,00
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui preventi previsione di competenza previsione di cassa	6.200.000,00	6.200.000,00
Totale Programma	5 Politica aziendale indirizzata per lo sviluppo economico e la competitività	residui preventi previsione di competenza previsione di cassa	6.200.000,00	6.200.000,00
TOTALE MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui preventi previsione di competenza previsione di cassa	6.200.000,00	6.200.000,00
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui preventi previsione di competenza previsione di cassa	6.200.000,00	6.200.000,00
Programma	1 Fondi di riserva - Spese correnti	residui preventi previsione di competenza previsione di cassa	6.200.000,00	6.200.000,00
Titolo	1 Fondi di riserva	residui preventi previsione di competenza previsione di cassa	6.200.000,00	6.200.000,00
Totale Programma	20 Fondi e accantonamenti	residui preventi previsione di competenza previsione di cassa	6.200.000,00	6.200.000,00
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui preventi previsione di competenza previsione di cassa	6.200.000,00	6.200.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				
(*) La compilazione delle colonne può essere iniziale, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, e non dei rispettivi titolari.				
ENTRATE				
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	SPESA	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)	
Titolo		residui preventi previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE TITOLO		residui preventi previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				
(*) La compilazione delle colonne può essere iniziale, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, e non dei rispettivi titolari.				

Tranzi O FIRMA SELL'ENTI
Responsabile del servizio finanziario / Direttore responsabile della spesa

GIUSEPPE
PASTORE
07.08
2025
15:57:01
UTC




REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	28	08.08.2025

PR FESR 2021-2027.ASSE I#AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL#ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA-APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI FINANZIAMENTO RELATIVO ALLO STRUMENTO FINANZIARIO FONDO EQUITY PUGLIA CON RELATIVI ALLEGATI E SCHEDADI PRE-INFORMAZIONE#VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD €62.000.000,00.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 11:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 Paolino
Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

